

Fiandra di 10,000 uomini da fatti, tutti pagati delle entrate di quel paese, da adoperarli però solo contra Francesi. E questo basti quanto alla qualità e potere del re de' Romani.

Quanto spetta all'essere nel qual Sua Maestà si è trovata e si trova con l'Imperio, le Eccellenze Vostre siano attente, acciocchè in questi importantissimi tempi possano far con fondamento le loro deliberazioni, perchè da questo dipende il tutto.

Il re de' Romani, da poi la morte di madonna Maria sua moglie (1), figliuola del duca Carlo vecchio di Borgogna e madre del quondam re Filippo di Castiglia, avendo lasciato il governo del paese di Fiandra ed il figliuolo, per soddisfazion di quei popoli e quasi per forza, se ne venne ad abitare in Alemagna; dovè essendo morto il padre imperator Federico (2), si ritrovò con poco credito e manco danari, e poco obbedito e temuto dai principi dell'Imperio. E questo perchè tra loro si ritrovavano in quel tempo l'arcivescovo di Magonza vecchio, l'arcivescovo di Treveri vecchio, il presente arcivescovo di Colonia, il duca Giorgio di Baviera, il conte Palatino e l'elettor di Sassonia, ch'erano i primi signori d'Alemagna, i quali tutti si tenevano da tanto come il re e più; nè mai Sua Maestà da quel tempo fino che costoro vissero ed ebbero credito potè convocar djeta alcuna dalla quale ottenesse quello che desiderava. Tra tutti, quelli che più contrariasser alle voglie sue erano l'arcivescovo morto di Magonza e il conte Palatino, i quali insieme tiravano tutto l'Imperio alle lor voglie. L'arcivescovo di Magonza tirava la maggior parte delle terre franche per esser savio e molto stimato da esse, ed era quello che sempre le favoriva e che fece la lega tra le 28 terre di Svevia e alcuni altri principi; e il conte Palatino tirava quasi tutti i principi dell'Imperio; per modo che nelle diete mai si determinava cosa che il re volesse. Per questo, fino alla morte del detto arcivescovo di Magonza e alla distruzione del Palatino, che fu quasi in un tempo, e non sono ancor passati tre anni, mai non potè il

(1) Accaduta nel 1482.

(2) Il 19 agosto 1493.